



COMUNE DI SAVONA

REGOLAMENTO PER L'ARTICOLAZIONE DEI COMITATI TERRITORIALI

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Articolo 1 – Disposizioni generali
- Articolo 2 – Denominazione e territorio
- Articolo 3 – I Comitati
- Articolo 4 – Finalità
- Articolo 5 – Funzioni consultive
- Articolo 6 – Diritto di adesione

TITOLO II GLI ORGANI

- Articolo 7 – Organi
- Articolo 8 – L'Assemblea
- Articolo 9 – Il Direttivo
- Articolo 10 – I Coordinatori
- Articolo 11 – Il Segretario

TITOLO III SISTEMA ELETTORALE

- Articolo 12 – Elezioni del Direttivo
- Articolo 13 – Presentazione candidature e votazioni
- Articolo 14 – Modalità di voto online e presso il seggio elettorale
- Articolo 15 – Organizzazione
- Articolo 16 – Conferenza dei Coordinatori
- Art. 17 – Comunicazione

Articolo 18 – Disposizioni di Legge

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Disposizioni generali

Il Comune di Savona, in osservanza di quanto previsto dall'art. 118 della Carta Costituzionale, della normativa in merito alla amministrazione condivisa e dall'art. 26, comma 6 dello Statuto comunale, attraverso il riconoscimento delle forme cittadine di aggregazione, promuove la libera costituzione dei "Comitati Territoriali".

Il presente regolamento stabilisce i criteri necessari per il riconoscimento formale dei Comuni Territoriali, da parte dell'Amministrazione Comunale.

I Comuni si fondano sull'attività resa volontariamente dai cittadini ed operano nel rispetto della normativa di riferimento per gli enti locali, dello Statuto comunale e del presente regolamento.

L'adesione ai comitati è gratuita.

Articolo 2 – Denominazione e territorio

Il Comune di Savona negli anni ha visto la suddivisione del proprio territorio nei seguenti principali quartieri:

1. Centro Città
2. Villetta
3. Valloria
4. Villapiana
5. La Rusca
6. Lavagnola
7. Santuario
8. Marmorassi
9. Montemoro
10. Fornaci
11. Zinola
12. Legino- Zona 167
13. Santa Rita
14. Fontanassa
15. Mongrifone
16. Chiavella – La Rocca

Articolo 3 – I Comuni

Per una maggiore efficienza e funzionamento dei Comuni Territoriali si è ritenuto di individuare le seguenti articolazioni come rappresentato nella cartografia informatizzata con relative denominazioni, unita alla delibera istitutiva:

- 1) CENTRO CITTA'

- 2) VILLETТА-VALLORIA
- 3) VILLAPIANA – LA RUSCA
- 4) LAVAGNOLA-SANTUARIO- MONTEMORO (Marmorassi)
- 5) FORNACI – ZINOLA
- 6) LEGINO- ZONA 167
- 7) OLTRELETIMBRO (Chiavella – La Rocca)

I Comitati possono proporre variazioni, modifiche e integrazioni alla definizione territoriale secondo criteri di omogeneità e congruenza.

Resta inteso che può essere ammessa un'articolazione interna di ogni Comitato Territoriale finalizzata ad una maggior rappresentanza dei singoli quartieri.

Art. 4 – Finalità

I Comitati territoriali sono organismi di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del quartiere.

Essi svolgono un ruolo propositivo e consultivo attraverso:

- l'analisi delle problematiche, la collaborazione ed il confronto con l'amministrazione del Comune;
- la formulazione di proposte sulla programmazione riguardo a tematiche di interesse collettivo;
- l'attività di informazione e di promozione dei processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica anche attraverso la promozione dei patti di collaborazione;
- la promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale in collegamento con le associazioni operanti sul territorio comunale, Parrocchie, e altri soggetti sociali ed istituzionali presenti sul territorio;
- la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla valorizzazione delle culture e delle tradizioni;
- la collaborazione con gli organi competenti- nella gestione delle eventuali emergenze;
- la collaborazione con il sistema di protezione civile.

Art. 5 – Funzioni consultive

L'Amministrazione avrà cura di informare, attraverso i propri organismi, i Comitati Territoriali in occasione dell'adozione di atti e provvedimenti rilevanti, aventi comunque incidenza sul proprio territorio, concernenti:

- ✓ la pianificazione urbanistica;
- ✓ la gestione dei servizi pubblici, erogati sia direttamente che in regime di concessione;
- ✓ la progettazione di opere pubbliche;
- ✓ la definizione del sistema di mobilità;
- ✓ eventuali iniziative ritenute di interesse pubblico per il quartiere.

La consultazione si svolge su documentata proposta della Giunta o del Consiglio Comunale.

Le valutazioni espresse dai Comitati in fase consultiva non sono comunque vincolanti nei confronti dell'Amministrazione.

Art. 6 – Diritto di adesione

Possono aderire al Comitato coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età purché siano residenti nel quartiere o che svolgano attività lavorativa o di studio o associativa in una realtà commerciale, professionale, produttiva o associazionistica con sede nel territorio e tutti coloro che abbiano altre forme di legame con esso.

E' possibile effettuare l'adesione al Comitato in ogni momento, mediante la sottoscrizione di un apposito modulo predisposto dal Comune.

Ogni cittadina o cittadino può aderire ad un solo Comitato.

In fase di prima attuazione, per la valida costituzione di ogni Comitato è necessario un numero minimo di aderenti pari a 100.

L'adesione al Comitato seguirà l'emanazione di specifici avvisi pubblici che conterranno indicazioni anche in ordine ai tempi ed alle modalità con cui manifestare l'adesione medesima.

In sede di prima attuazione del presente Regolamento l'emanazione di tali avvisi sarà curata dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO II GLI ORGANI Articolo 7 – Organi

Sono organi del Comitato Territoriale:

- Assemblea
- Consiglio Direttivo
- Coordinatori
- Segretario

Tutte le funzioni individuate all'interno del Comitato rappresentano attività di servizio a favore del quartiere.

Gli organi del Comitato hanno sede, ove possibile, nel relativo territorio.

L'Amministrazione Comunale si adopererà per fornire ogni supporto possibile per le attività del Comitato e per assicurare la disponibilità di spazi per le riunioni del Comitato e dei suoi organi.

Articolo 8 – L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai cittadini aderenti al Comitato che siano in possesso dei requisiti sopra indicati.

La partecipazione all'Assemblea è aperta a tutti i cittadini interessati, con la precisazione che per poter esercitare il diritto di voto è necessario che i cittadini abbiano aderito al Comitato.

Non è prevista la facoltà di esercitare il diritto di voto mediante delega.

L'Assemblea ha funzioni di indirizzo dell'attività del Direttivo e ne approva il programma annuale.

E' convocata dai Coordinatori almeno una volta l'anno ed ogni qual volta lo richiedano il Sindaco o, per iscritto, almeno il 25% degli aderenti al Comitato stesso.

La convocazione deve essere inoltrata e resa pubblica con almeno 10 giorni di preavviso.

L'assemblea elegge il Direttivo tra i suoi componenti e ha la possibilità di revocare i membri del Direttivo con votazione favorevole espressa a maggioranza assoluta degli aderenti.

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera validamente purché siano presenti almeno il 30% degli aderenti al Comitato.

Le decisioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza degli aderenti al Comitato presenti alla seduta.

Gli incontri dell'Assemblea sono pubblici.

Articolo 9 – Il Direttivo

Il Direttivo esprime, in piena autonomia, la volontà collettiva dei cittadini aderenti al Comitato e ne

rappresenta i bisogni e le esigenze.

Il Direttivo dura in carica 5 anni dalla data della sua elezione.

Il Direttivo ha il compito di realizzare attività all'interno del programma annuale individuato dall'assemblea.

Il Direttivo assicura la partecipazione democratica dei cittadini alla individuazione ed alla definizione degli obiettivi di coesione sociale e di miglioramento della qualità della vita nel quartiere.

Il Direttivo viene convocato dai Coordinatori o da almeno 1/3 dei componenti del Direttivo.

Nei casi di richiesta presentata da un terzo dei componenti i Coordinatori hanno l'obbligo di convocare il Direttivo entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

L'ordine del giorno dei lavori del Direttivo è formulato dai Coordinatori in collaborazione con il Direttivo, rispettando le richieste scritte pervenute e l'eventuale priorità indicata dai richiedenti, indicando gli argomenti che devono essere trattati, elencandoli progressivamente.

Il Direttivo autonomamente definisce le modalità di convocazione, con modalità idonee ad assicurare la presenza di tutti gli aderenti al Direttivo stesso.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento di almeno un Coordinatore ed è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei membri.

Alle sedute del Direttivo, possono partecipare il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali.

Il Direttivo può invitare i rappresentanti di associazioni o enti e quei cittadini che possano portare un utile contributo ai lavori.

Le sedute del Direttivo sono presiedute da uno dei Coordinatori.

Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni.

Le votazioni sono palesi, salvo diversa decisione della maggioranza dei presenti.

I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Comitato.

E' onere del Direttivo tenere aggiornato l'elenco del numero dei componenti trasmettendo all'Amministrazione Comunale la documentazione riportante i dati delle adesioni al fine di aggiornare l'elenco complessivo degli aderenti.

L'Amministrazione Comunale provvede a verificare l'idoneità degli aderenti in relazione a quanto disposto dall'art. 6.

Tutti i membri sono rieleggibili.

Il componente del Direttivo, in caso di tre assenze ingiustificate e consecutive, di dimissioni, di sopravvenuta incompatibilità o per cause di forza maggiore, sarà surrogato con il primo dei candidati non eletti.

In caso di dimissioni contestuali della maggioranza dei membri del Direttivo, lo stesso decade e si procede a nuove elezioni.

Qualora non vi fossero cittadini tra i candidati non eletti, il Direttivo avrà la facoltà di provvedere ad una cooptazione di un soggetto che si renda disponibile, salvo ratifica da parte dell'Assemblea.

Articolo 10 – I Coordinatori

All'esito dell'elezione del Direttivo da parte dell'Assemblea, i componenti provvedono ad eleggere i due Coordinatori che dovranno svolgere i seguenti compiti:

- a) rappresentano i Comitati territoriali;
- b) convocano e presiedono il Direttivo e l'Assemblea;
- c) convocano per iscritto l'Assemblea per il rinnovo delle cariche;
- d) tutelano le prerogative dei componenti del Direttivo garantendone l'esercizio delle funzioni;
- e) curano i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, nonché con i Direttivi degli altri Comitati;
- f) attivano le procedure per il rinnovo delle cariche.

I Coordinatori devono collaborare con spirito di servizio per la comunità, garantendo possibilmente la presenza di entrambi ma un Coordinatore può essere sostituito dell'altro in caso di assenza e/o

impedimento.

I Coordinatori sono inoltre assistiti dal Segretario, dagli stessi individuato tra i componenti del Direttivo, che ha il compito di redigere le convocazioni ed i verbali delle riunioni del Direttivo e dell'Assemblea, di custodirne gli atti ed i documenti e di porli a disposizione dei membri del comitato per la visione e/o l'estrazione di copia.

I Coordinatori eletti durano in carica 30 mesi, rinnovabili.

Art. 11 – Il Segretario

Il Segretario viene nominato dal Direttivo, tra i membri dello stesso, su proposta dei Coordinatori.

Il Segretario redige e conserva le convocazioni e i verbali delle riunioni, oltre ad ogni atto prodotto dal Comitato.

Insieme ai Coordinatori ha l'onere di gestire l'adesione al Comitato.

TITOLO III

SISTEMA ELETTORALE

Articolo 12 – Elezioni del Direttivo

Il Direttivo è composto da:

- da un minimo di 6 a 20 membri, con l'avvertenza che in seno a quest'ultimo risultino eletti i rappresentanti di tutti i quartieri che compongono i diversi territori.

Qualora le elezioni svolte non abbiano espresso almeno un rappresentante per ciascuno dei quartieri, come indicato nell'art. 2, il Comitato per poter avviare l'attività dovrà richiedere una deroga, impegnandosi nel frattempo a garantire la rappresentatività del quartiere medesimo.

Non possono essere eletti alla carica di componente del Direttivo:

- i Parlamentari, il Sindaco, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione;
- gli Assessori comunali, provinciali e regionali;
- i Consiglieri comunali, provinciali e regionali;
- coloro che sono cancellati dalle liste elettorali per una delle cause previste dall'art. 2 del D.P.R. 30 marzo 1967, n. 223.

Le cause di incompatibilità non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Articolo 13 – Presentazione candidature e votazioni

L'Assemblea elettorale viene convocata dal Direttivo uscente ogniqualvolta sia previsto dal presente Regolamento.

Le candidature per il Direttivo devono essere presentate attraverso moduli preimpostati entro 45 giorni dalla convocazione dell'Assemblea elettorale.

Può candidarsi al Direttivo qualsiasi membro aderente al Comitato, le modalità della presentazione alle candidature vengono previste dal Direttivo.

Le candidature devono essere presentate al Direttivo in carica mediante la raccolta dei nominativi su opportuni moduli preparati dal Direttivo stesso.

Il Direttivo provvederà a redigere una lista unica di cittadine e cittadini che hanno offerto la loro disponibilità per la candidatura, tenendo conto di quanto previsto all'art. 12. comma 1 e comma 2.

Modi e tempi di presentazione delle candidature vengono stabilite assicurando la più ampia informazione a tutti gli aderenti al Comitato curando in modo particolare che la notizia delle elezioni venga diffusa il più possibile a tutti coloro che abbiano interesse a partecipare attivamente allo sviluppo sociale e alla promozione delle attività del quartiere, attraverso il sito del Comune, avvisi

sui media cartacei e online, pagine social istituzionali e dei quartieri, affissione di avvisi nei diversi quartieri.

Le votazioni dovranno svolgersi a scrutinio segreto, con designazione di un Presidente e di due scrutatori individuati fra i componenti dell'Assemblea con lo spoglio da effettuarsi subito dopo le votazioni.

L'assemblea elettiva, in apertura, delibera il numero dei componenti del Direttivo.

Si possono esprimere un massimo di 4 preferenze, garantendo il rispetto della parità di genere, nella misura del 40% del genere meno rappresentato.

Risulteranno eletti i primi candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Definito il numero dei componenti del direttivo, verrà eletto di diritto, qualora presente, l'under 30 che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti risulterà eletto il più giovane di età.

Articolo 14 –Modalità di voto online e presso il seggio elettorale

Per incentivare e favorire la partecipazione potrà essere adottato un sistema elettorale misto che prevede l'organizzazione delle votazioni sia digitali, sia predisponendo l'istituzione dei seggi elettorali sul territorio dei Comitati.

L'espressione del voto online potrà avvenire secondo modalità informatiche con votazione dal proprio computer o da qualsiasi altra postazione privata registrandosi con la carta d'identità o SPID.

Il seggio elettorale per la votazione in presenza è composto dal Presidente, dal Segretario e da almeno due Scrutatori individuati come previsto dall' art. 13.

Il seggio elettorale resterà aperto, per consentire agli elettori la libera espressione del proprio voto, almeno otto ore, anche non consecutive.

Un esemplare del verbale, le liste usate per la votazione, le schede non votate e le schede votate, in plichi separati, verranno conservati a cura del Direttivo.

Articolo 15 – Organizzazione

Il Comitato per ogni esigenza di carattere organizzativo potrà avvalersi di un Regolamento interno redatto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea non in contrasto con il presente Regolamento.

Una copia dovrà pervenire all'Assessorato competente.

Articolo 16 – Conferenza dei Coordinatori

La Conferenza dei Coordinatori dei Comitati Territoriali rappresenta i relativi Comitati ogni volta che il Sindaco, la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale richiedano pareri che coinvolgano l'insieme dei Comitati.

Svolge altresì funzioni di coordinamento, confronto e informazione sui problemi e sulle iniziative dei diversi Comitati.

Si riunisce almeno una volta all'anno, e ogniqualvolta sia richiesta da almeno 2 dei 7 Comitati.

La conferenza dei Coordinatori, qualora ne ravvisi la necessità per tematiche che riguardino l'intero territorio, può decidere di convocare un'Assemblea di tutti i Direttivi dei Comitati interessati.

Si prevede che nel corso del mandato, per iniziativa della Giunta, si svolgano almeno due audizioni dei Coordinatori in sede di Commissione Consiliare.

Art. 17 - Comunicazione

I Comitati territoriali e l'Amministrazione Comunale converranno di comune accordo i meccanismi con i quali si intende favorire la comunicazione e l'informazione tra l'Amministrazione, i Comitati e i cittadini.

Articolo 18 - Disposizioni di Legge

I dati anagrafici e sensibili acquisiti dal Direttivo vengono conservati nel pieno rispetto della Legge 196/2003 e successive modifiche.

Il responsabile preposto dal Direttivo al trattamento dei dati è il Segretario in carica e per quanto non contemplato dal presente Statuto è fatto espresso richiamo al Codice Civile, alle norme sulla trasparenza amministrativa (Legge 241/1990), sulla privacy (Regolamento europeo in materia di protezione dati (GDPR) Regolamento UE 2016/679 e le successive modifiche) e alle norme vigenti in materia di Comitati Territoriali.

Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2025/947 del 6 marzo 2025.